

PIACENZA E IL SUO FUTURO: INCONTRI VERSO IL PTAV

Le dinamiche demografiche e i riflessi sul sistema economico
e sul welfare: scenario attuale, tendenze, politiche

Giovedì 9 dicembre 2021 - Palazzo della Provincia

Sala consiliare 'G. Verdi' – C.so Garibaldi, 50 - Piacenza

Crisi demografica e politiche per contrastarla

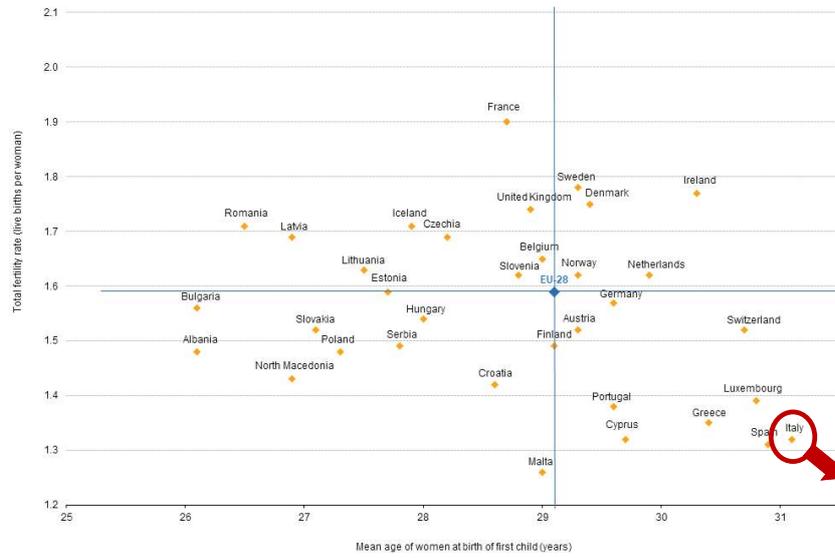
Alessandro Rosina

Ordinario demografia, Direttore LSA - Università Cattolica del Sacro
www.alessandrorosina.it

Le tappe del declino demografico (fino all'impatto della pandemia)

- Numero medio di figli sceso **sotto 2 a fine anni Settanta**, sotto 1,5 verso metà anni Ottanta e poi mai più tornato sopra: persistente bassa fecondità.
- **Nascite** da oltre 1 milione a metà anni Sessanta a circa metà verso fine secolo.
- Impatto su struttura per età (peso relativo tra generazioni): negli anni Novanta Italia primo paese con **under 15 scesi sotto 65enni e oltre**. Italia in procinto di diventare primo paesi in Europa con età mediana > 50 anni.
- Nel primo decennio del XXI secolo **saldo naturale diventato negativo** e progressivamente ampliato.
- L'**immigrazione** (consistente tra fine XX e prima parte XXI) sempre meno in grado di compensare il saldo naturale negativo.
- Impatto ulteriore della **Grande recessione**: indebolimento immigrazione, ulteriore caduta delle nascite in tutto il paese (annullando la ripresa del Nord).
- Rispetto resto Europa: meno figli, più tardi e sempre più rinuncia (TFT<1,3; **età primo figlio** > 31 anni; *childless* da 11% a oltre 22%).
- Dal 2015 la **popolazione** italiana inizia fase di irreversibile declino (ma su entità e squilibri tra generazione le dinamiche della natalità faranno la differenza).
- Italia arrivata all'**impatto della pandemia** con fragilità demografica, dinamiche più negative del previsto, **politiche** inadeguate a convergere verso media europea).

Fertility indicators, 2017

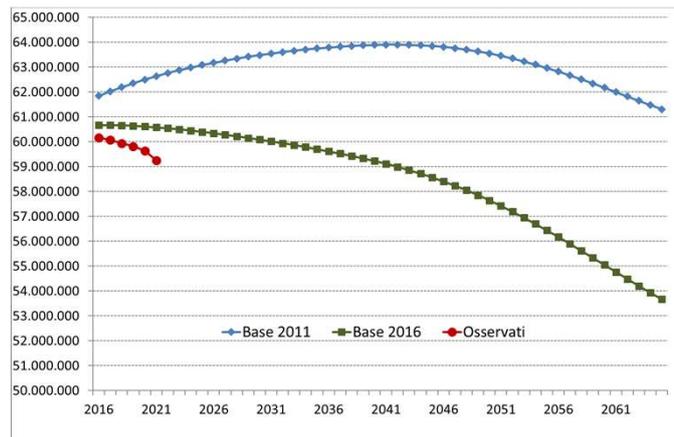


Note: the axes do not start at 0.
Source: Eurostat (online data code: demo_find)

eurostat

Impatto della pandemia arriva dopo decennio di previsioni al ribasso

POPOLAZIONE



Fonte: Elaboraz dati Istat

NASCITE

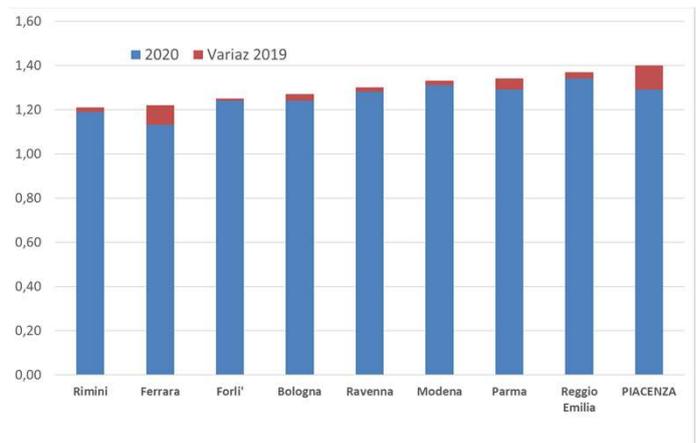
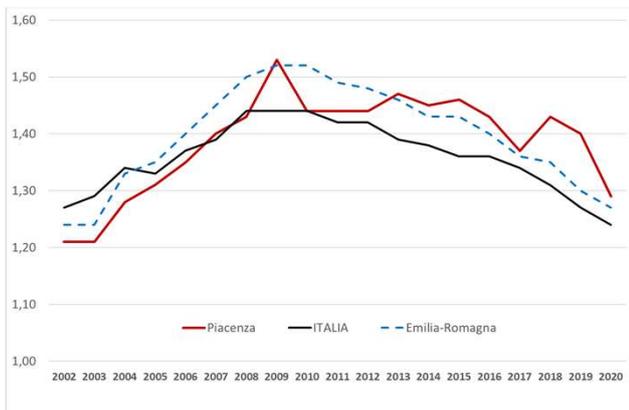
Secondo previsioni Istat base 2011 mai sotto 500 mila (metà del Baby boom)

Invece scese sotto nel 2015 e continuato a battere record negativo ogni anno.

420 mila nel 2019 (404 mila nel 2020 e grande incognita sul dopo).

Dal 2011 al 2019 la riduzione complessiva della nascite è stata di oltre 544 mila.

Numero medio di figli per donna: impatto pandemia dopo un decennio al ribasso



Fonte: Elaborazione dati Istat

Cosa caratterizza l'Italia rispetto alle altre economie mature avanzate?

- Impatto su evoluzione popolazione: entrata in fase declino irreversibile (non più capacità endogena di crescita)
- Impatto sulla struttura: paese con maggior velocità in direzione opposta di giovani e anziani.

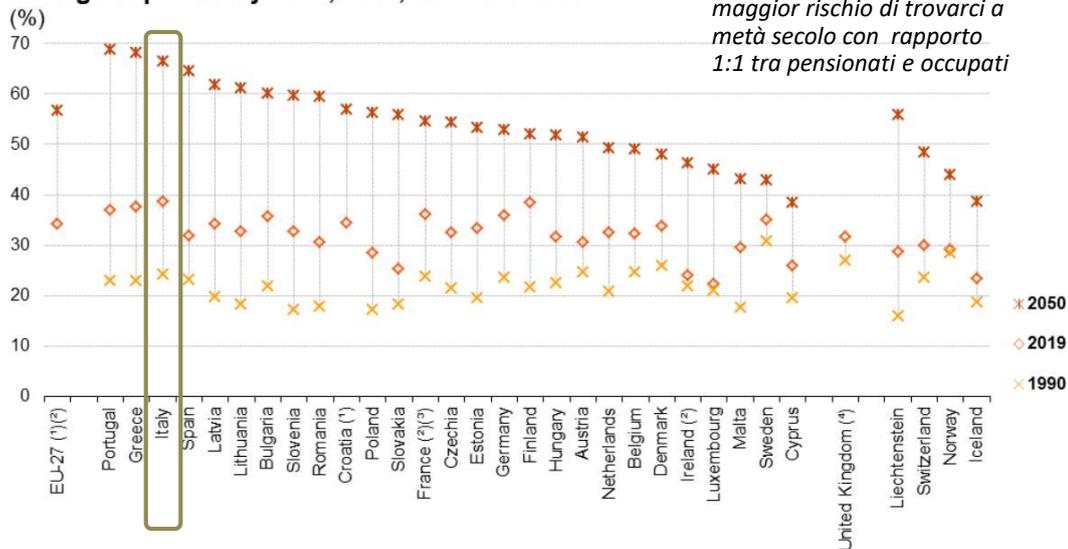
Con due novità peggiorative con entrata terzo decennio:

- 1 Riduzione potenziali madri (in riduzione 25-44enni),
- 2 impatto pandemia.

Italia quindi anticipa il declino rispetto all'Europa.

Ma soprattutto accentua squilibri demografici che hanno un costo, tanto più in combinazione con il peso del debito pubblico.

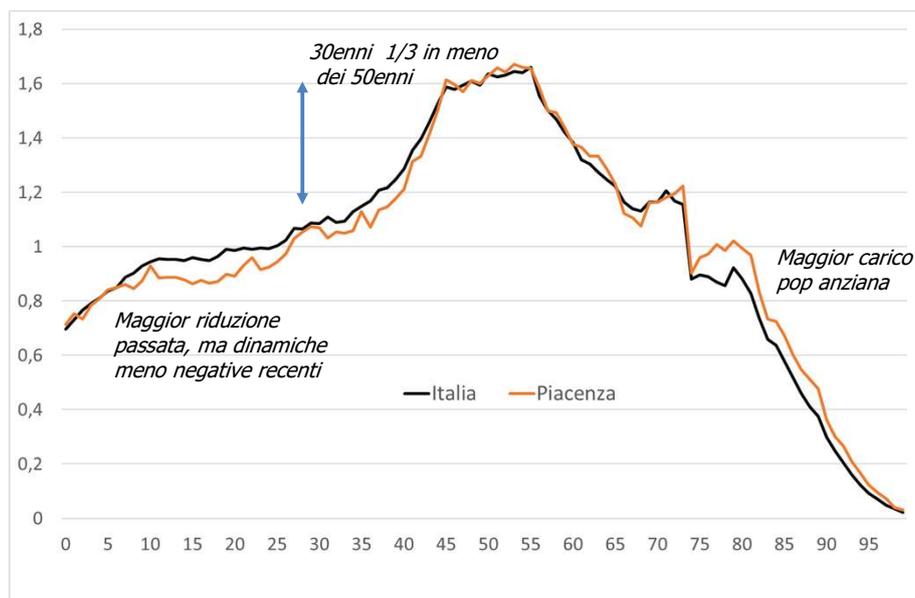
Old-age dependency ratio, 1990, 2019 and 2050



Siamo uno dei paesi con maggior rischio di trovarci a metà secolo con rapporto 1:1 tra pensionati e occupati

Note: the old-age dependency ratio is calculated as the number of people aged ≥65 years divided by the number of people aged 20-64 years, expressed as a percentage. 2050: population according to the 2019 projections, baseline variant (EUROPOP2019).

Struttura per età: provincia Piacenza e popolazione nazionale



Fonte: Elaborazione dati Istat

Come ci siamo riusciti? / 1

Cosa ha «consentito» all'Italia di diventare uno dei paesi con più persistente bassa natalità al mondo?

Rinvio continuo del primo figlio

Lunga permanenza dei giovani nella condizione di figli, maggiormente a carico dei propri genitori per le **difficoltà di ingresso stabile nel mondo del lavoro**.

Evidenze: difficoltà su tutta la transizione scuola-lavoro e accesso abitazione porta a **record età tardiva al primo figlio: 31,3 anni**

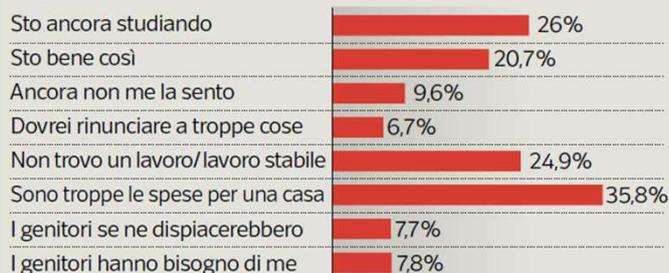
Goal 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

SECONDO TE, NEL TUO PAESE, QUANTO INCIDONO I SEGUENTI FATTORI SULLA DIFFICOLTÀ DI INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO DEI GIOVANI

	ITALIA	SPAGNA	FRANCIA	GERMANIA
Carenza di adeguato impegno dei giovani a cercar lavoro	66,8	54,3	54,1	68,7
Carenza di orientamento nelle scuole	81,2	75	75,5	77,8
Carenza delle politiche attive del lavoro e servizi per l'impiego	83,3	77,5	68,4	71,2
Carenza di politiche di sviluppo del paese che creino del paese che creino opportunità nuove per i giovani	82,1	78,7	63,4	71,8

IMPATTO DELLA PANDEMIA: sui progetti dei giovani

Ragioni per non lasciare la casa dei genitori



Percentuale NEET in età 25- 34 anni



i NEET di 30-34 anni che si dichiarano insoddisfatti

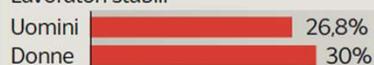
Unione Europea a 27



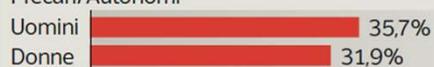
Non possono permettersi una casa



Lavoratori stabili



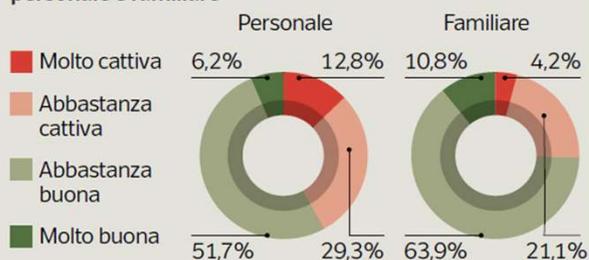
Precari/Autonomi



RIAPPORTO GIOVANI

Fonte: Università Cattolica/Istituto Toniolo, Eurostat

Valutazione della situazione economica personale e familiare



Corriere della Sera

Come ci siamo riusciti? / 2

Cosa ha «consentito» all'Italia di diventare uno dei paesi con più persistente bassa natalità al mondo?

Dopo il primo figlio: complicazioni organizzative familiari

e difficoltà di conciliazione tra lavoro e famiglia,

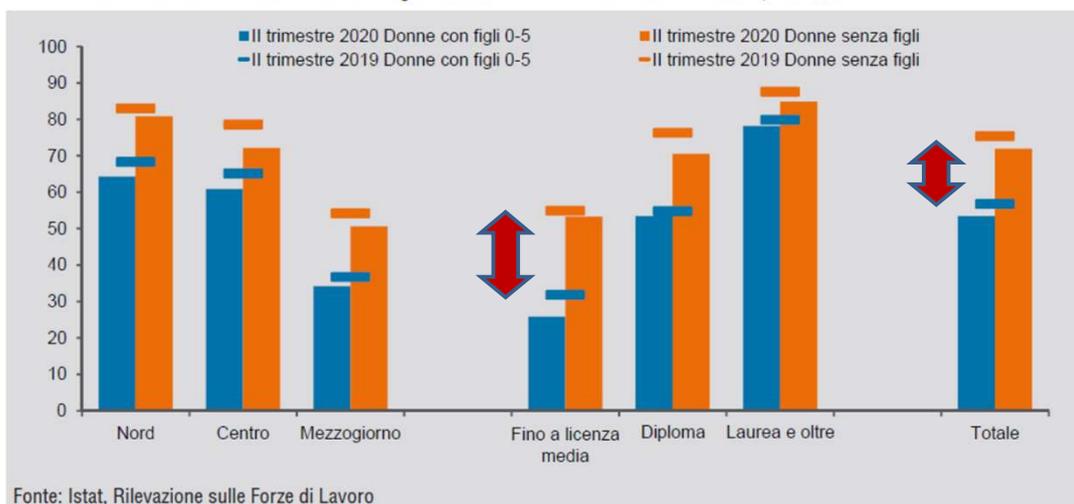
Tutto questo scoraggia il passare al secondo figlio.

Senza adeguati strumenti di conciliazione:

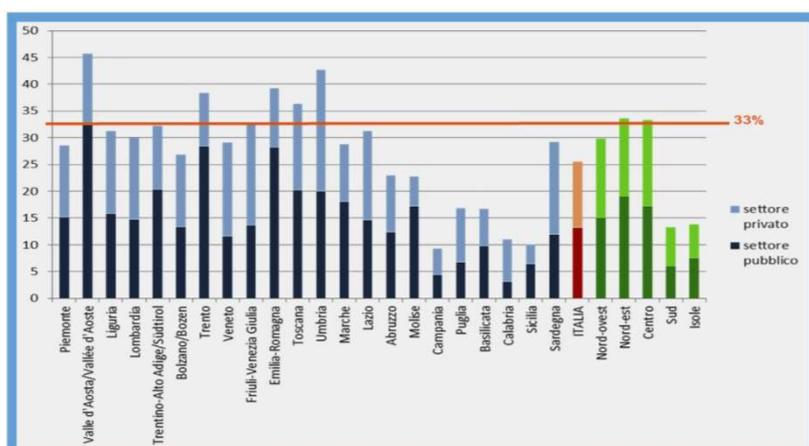
- chi ha figli più difficilmente lavora
- chi lavora più difficilmente ha figli.

Goal 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

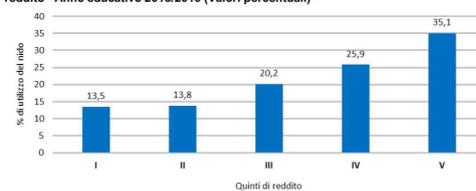
Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni e tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli. Anni 2019 e 2020 II trimestre. Valori percentuali



Posti autorizzati al funzionamento nei servizi, ogni 100 bambini residenti con meno di 3 anni (2018/2019).



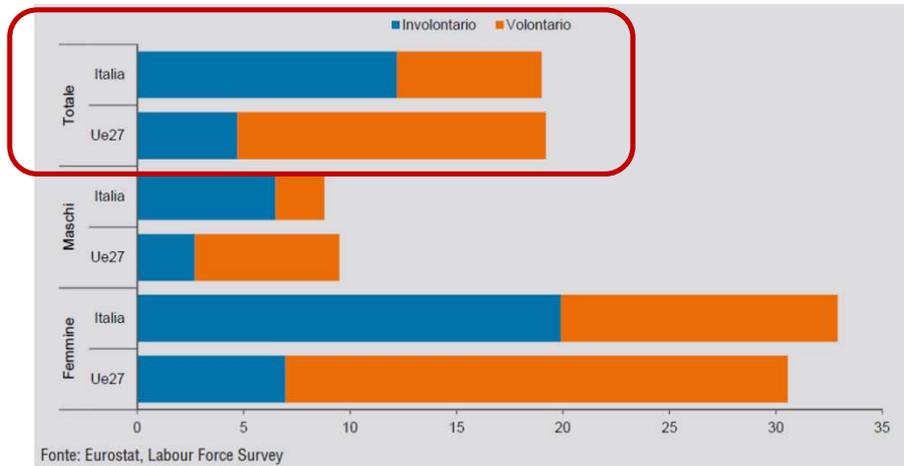
Famiglie con bambini con meno di 3 anni che utilizzano il nido per quintile di reddito - Anno educativo 2018/2019 (Valori percentuali)



Fonte: Indagine Europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie, anno 2018.

Goal 4 Fornire una educazione di qualità equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Occupati in part time involontario e volontario in Italia e nei paesi Ue27. Anno 2019. Valori percentuali



Indice di asimmetria nel lavoro familiare nelle coppie con donna di 25-44 anni per ripartizione geografica. Anni 2017-2018 e 2018-2019 (a). Valori percentuali



Su coppie di entrambi occupati (età 25-44 anni):
il 63% di carico di lavoro familiare è svolto dalle donne.

Come ci siamo riusciti? / 3

Cosa ha «consentito» all'Italia di diventare uno dei paesi con più persistente bassa natalità al mondo?

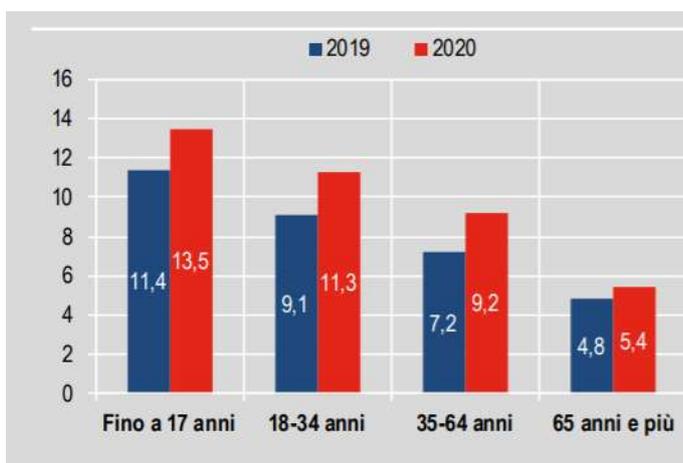
Alta **esposizione a rischio di povertà**

La meno solida posizione nel mercato del lavoro dei giovani italiani, le maggiori difficoltà a conciliare lavoro con la cura dei figli, le più **deboli e frammentate misure di sostegno economico alle famiglie con bambini**, rendono relativamente più rilevante rispetto alla media europea il rischio di impoverimento per la scelta di avere un figlio.

Goal 1 Porre fine a ogni forma di povertà

Goal 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

Incidenza della povertà assoluta



Incidenza povertà assoluta **famiglie con minori**
Salita da 9,7% a **11,9%** da 2019 a 2020.

L'incidenza legata al **numero di figli**:

- 6,9% per le coppie con un solo minore,
- 11,3% per quelle con due
- **19,8% per le coppie con tre o più**

Per le famiglie **monogenitore** con minori: 14,0%.

Fonte: Istat 2021 (Report Povertà)

Cosa dovremmo davvero fare se volessimo invertire la tendenza?

Dopo impatto pandemia (nascite sotto 400 mila) percorso dello scenario più favorevole riuscirebbe a portarci entro 2030 sopra 500 mila nascite.

Per invertire in modo solido la tendenza negativa **servono politiche che consentano di attivare una ripresa della fecondità**

- che non sia solo rimbalzo temporaneo dopo l'emergenza della pandemia
- che porti l'Italia sui valori sopra la media europea, ovvero sui livelli dei paesi Ue con fecondità più alta (con Francia e Svezia, ovvero attorno a 1,75).



Rispetto a tali paesi, a parità di fecondità, otterremo comunque meno nascite perché in maggior riduzione è la popolazione in età riproduttiva, le «potenziali madri».



Più rapidamente si inverte la tendenza e maggiore potrà, quindi, essere l'effetto sul totale delle nascite. Al contrario, **più si diluisce nel tempo l'impatto degli interventi a favore della fecondità e più debole sarà l'impulso che si ottiene sulle dinamiche demografiche.**

Scongiorare lo scenario peggiore riorientando le politiche familiari spostandole ai livelli delle migliori esperienze europee.

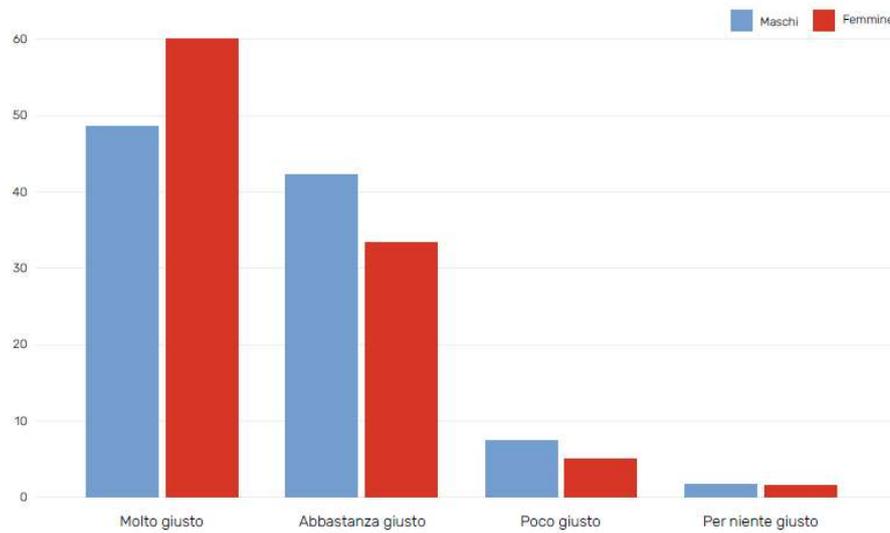
APPROCCIO:

- **FRANCIA:** non misure occasionali ma continue e integrate (figli non come costo privato ma come bene collettivo su cui tutta la società investe).
- **SVEZIA:** misure di conciliazione in stretta combinazione con condivisione (accessibili nello stesso modo per madri e padri).
- **GERMANIA:** non politiche familiari marginali ma al centro delle politiche di sviluppo del territorio (per le ricadute che hanno). Quindi destinatarie delle risorse necessarie in funzione degli obiettivi attesi (azione trasformativa: su vita delle persone e su sistema economico-sociale).

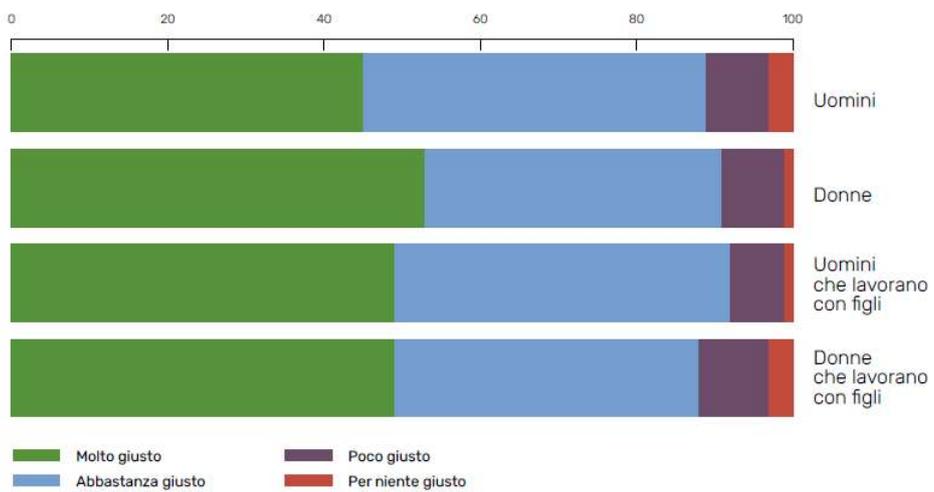
MISURE CHIAVE:

- **ASSEGNO (non solo unico ma anche «universale»):** Alzare progressivamente ad almeno 200 euro al mese per tutti i figli.
- **NIDI (non solo copertura al 33% ma effettivo «diritto»):** Puntare ad almeno 50% con abbattimento rette.
- **CONGEDO DI PATERNITA' (condivisione piena):** arrivare ad almeno 3 mesi pagati all'80%.

Come considera l'aumento dei posti negli asili nido pubblici?



Come considera l'ampiamiento del congedo di paternità obbligatorio?



Per saperne di più
*su cause, conseguenze,
politiche ...*

Alessandro
Rosina

**CRISI
DEMOGRAFICA**

*politiche
per un paese che ha
smesso di crescere*

PICCOLA BIBLIOTECA PER UN PAESE NORMALE

VITA E PENSIERO